



UNIVERSITA'
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA

PRESIDIO
DELLA QUALITÀ

Linea Guida per il percorso di Autovalutazione in AVA 3

<u>Redatto e approvato da</u>	<u>Presentato ed emesso da</u>
PQA il 23 gennaio 2025	SA il 5 febbraio 2025

Elenco Revisioni (Sommaro delle modifiche)

<u>Revisione</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione delle Modifiche</u>	<u>Autore Modifiche</u>
<u>0</u>			

Tabella acronimi, sigle e abbreviazioni

<u>Sigla</u>	<u>Significato</u>
<u>AVA</u>	<u>Autovalutazione, Valutazione, Accredimento</u>
<u>AQ</u>	<u>Assicurazione Qualità</u>
<u>AQD</u>	<u>Assicurazione Qualità Didattica</u>
<u>CdS</u>	<u>Corso di Studi</u>
<u>CPDS</u>	<u>Commissione Paritetica Docenti Studenti</u>
<u>PDCA</u>	<u>Plan-Do-Check-Act</u>
<u>RRC</u>	<u>Rapporto di Riesame Ciclico</u>
<u>SMA</u>	<u>Scheda di Monitoraggio Annuale</u>

Sommario

1. Scopo del documento	2
2. Il Modello AVA 3 - sintesi	2
3. Il percorso di autovalutazione	5
3.1. AVA Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento	5
3.2. L'approccio PDCA a supporto dell'Autovalutazione	6
4. Riferimenti	7

1. Scopo del documento

La presente Linea Guida ha lo scopo di definire le fasi di un percorso di autovalutazione relativo agli ambiti previsti dal modello ANVUR AVA 3, percorso che vede coinvolta - a vario titolo - tutta la comunità accademica.

Il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) ritiene utile richiamare gli elementi essenziali del modello AVA 3, rimandando per i dettagli alle fonti documentali ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>). Seguono indicazioni per sviluppare l'attività di "autovalutazione" nella logica del miglioramento continuo, ricordando che tale attività, di competenza dell'Ateneo, rappresenta l'elemento centrale del modello AVA.

2. Il Modello AVA 3 - sintesi

Il modello ANVUR AVA 3 (*Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari*) rappresenta il riferimento nazionale per il sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, basato sui concetti di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento.

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021 (allegato C) ed in coerenza con gli standard internazionali che definiscono lo spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG – European Standard and Guidelines), individua specifici ambiti (cinque) la cui valutazione da parte di ANVUR è finalizzata all'accREDITamento periodico dell'Ateneo. I cinque ambiti riguardano:

Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

E' valutata la capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, **una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali**. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace programma di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché l'individuazione di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Ambito B – Gestione delle risorse

E' valutata la capacità dell'Ateneo di **gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione**. L'Ateneo deve dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo deve dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. L'Ateneo deve, altresì, dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

Sono valutati i **processi di Assicurazione della Qualità**, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti

E' valutata la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa**, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto); (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute; (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

E' valutata la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva delle modalità con le quali le Facoltà Dipartimentali (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche**, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico dipartimentale e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

La struttura del modello AVA 3 è riportata in Figura 1.

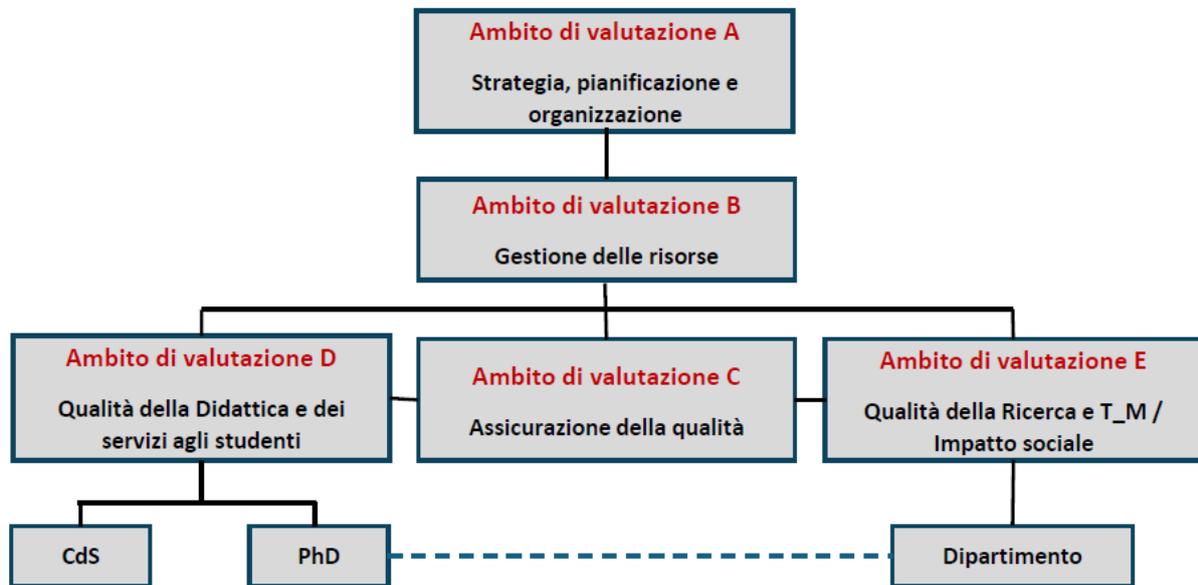


Fig.1 – Struttura del modello AVA 3

Ciascun Ambito di valutazione, in logica deployment, è articolato in *Punti di Attenzione (PA)* e *Aspetti da Considerare (AdC)*.



Occorre ricordare che a supporto dei processi AQ di Ateneo e per ogni Ambito di valutazione siano previsti set di indicatori così come riportato nel DM 1154/2021 (allegato E) – indicatori ministeriale – ed indicatori ANVUR; si rimanda al documento ANVUR [6] *Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione* per i dettagli.

3. Il percorso di autovalutazione

3.1. AVA Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

Si richiamano i termini dell'acronimo AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento) così come riportato in [4] AVA – *Glossario dei termini e dei concetti chiave nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3*,

A *Autovalutazione* - Nell'ambito della visita per l'Accreditamento periodico, si concretizza in un documento redatto, secondo il modello proposto dall'ANVUR nel quale viene riportata, per ogni punto di attenzione dei requisiti di Sede, di Corso di Studio, di Dottorato di Ricerca e di Dipartimento (ambiti A, B, C, D, E), una autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai relativi riscontri documentali.

V *Valutazione* - Elaborazione di un giudizio sul valore di un intervento, di un'organizzazione o dell'operato di un individuo sulla base di criteri e re espliciti. La valutazione può essere *interna o esterna*.
Valutazione periodica - valutazione esterna volta a misurare, l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca in coerenza con gli standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero, sulla base degli indicatori di cui all'allegato E del D.M. 1154/2021.

A *Accreditamento* - Il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere determinati compiti.

In ambito universitario, l'*autovalutazione* e la *valutazione interna* sono, secondo il D.Lgs. 19/2012, attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti a livello ministeriale e dall'ANVUR. Per *accreditamento* si intende, invece, il procedimento attraverso il quale un soggetto esterno attribuisce ad un Ateneo (ai suoi CdS ed altre strutture) il possesso e la permanenza dei requisiti che lo rendono adatta allo svolgimento delle attività istituzionali e autorizzano al rilascio dei relativi titoli di studio accademici previsti dalla normativa vigente. L'Accreditamento è concesso dal MUR su proposta dell'ANVUR, che è delegata alla definizione dei criteri, requisiti e indicatori di qualità dei CdS e delle relative Sedi, inclusi quelli di efficienza e sostenibilità degli Atenei.

In riferimento all'architettura e all'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ), il Presidio di Qualità (PQA) è chiamato a supportare le strutture di Ateneo nella costruzione del Sistema AQ e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei CdS ed altre strutture.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) hanno anch'esse un ruolo valutativo; svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e

servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Tornando al concetto di *Autovalutazione* essa, sulla base di un modello di riferimento (nel caso, AVA 3), si pone come obiettivo quello di fornire un'opinione o un giudizio sull'efficacia (in alcuni casi anche di efficienza) delle attività svolte dall'Ateneo, a tutti i livelli, tale da evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento condivise e sulla base dei fatti – evidenze oggettive - con lo scopo di innalzarne il livello qualitativo.

L'autovalutazione rappresenta, in altri termini, uno strumento per conoscere, applicare e diffondere la cultura della riflessione e l'analisi critica dei risultati ottenuti in riferimento ad obiettivi stabiliti.

3.2. L'approccio PDCA a supporto dell'Autovalutazione

La cultura della riflessione è l'essenza del modello AVA 3 e della AQ: essa si basa sul monitoraggio e l'analisi dei risultati seguendo il percorso logico PDCA (Plan-Do-Check-Act) esplicitato attraverso le seguenti quattro fasi:

- *PLAN (Pianificare)*: stabilire obiettivi di valore, ovvero individuare e definire in maniera chiara obiettivi e target, cioè i risultati che si vogliono raggiungere, come parte integrante della formulazione di Politiche e strategie. Occorre pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere tali obiettivi attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare strategie e politiche;
- *DO (fare)*: mettere in atto le azioni necessarie per attuare quanto pianificato; le azioni devono essere chiaramente definite, organizzate e rese sistematiche secondo un approccio per processi.
- *CHECK (verificare)*: monitorare la pianificazione e l'attuazione; una adeguata e sistematica attività di monitoraggio consente di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento delle attività svolte;
- *ACT (attuare)*: la riflessione e l'analisi critica dei risultati, soprattutto concentrata sulle aree di miglioramento, porta a individuare attività di miglioramento per rendere gli approcci e i processi più efficaci. L'area di miglioramento deve essere definita in termini di azioni, tempi e responsabilità. In questa fase è essenziale considerare l'andamento degli indicatori di Ateneo, ministeriali e definiti dall'ANVUR.

Acquisita la logica PDCA, l'autovalutazione rappresenta pertanto un momento di riflessione organizzativa la cui adeguatezza è dimostrata, da parte delle diverse strutture di Ateneo, dalla capacità di analizzare in maniera "critica" i risultati ottenuti e di identificare sia i punti di forza sia, soprattutto, gli ambiti di miglioramento rispetto ai quali definire e avviare azioni e priorità di intervento.

È fondamentale sottolineare che gli ambiti di miglioramento devono essere trattati in termini di azioni da intraprendere, target, tempi di attuazione, responsabilità; dall'applicazione di un nuovo esercizio PDCA si potrà verificare l'efficacia delle azioni intraprese. Il processo di autovalutazione, nel proporre soluzioni da realizzare nel ciclo successivo, è funzionale al riesame.

L'autovalutazione costituisce, pertanto, una attività essenziale per l'Ateneo e si concretizza con la redazione di un documento – **Documento di autovalutazione** – funzionale anche all'accreditamento periodico ANVUR. Tale documento deve essere redatto in accordo con la struttura del modello AVA 3, seguendo pertanto la struttura gerarchica definita attraverso gli Ambiti, i Punti di attenzione e gli Aspetti da considerare e che tenga conto, soprattutto per la fase di Act, dell'andamento degli indicatori di Ateneo, ministeriali e definiti da ANVUR.

Si ricorda che il documento di autovalutazione può essere predisposto da uno specifico Gruppo di lavoro (ad esempio, il Gruppo AQD per un CdS) interno alla struttura (CdS) ma è essenziale che esso venga presentato,

discusso e approvato in un contesto collegiale, mantenendo evidenza oggettiva (es. verbale di Consiglio di Facoltà Dipartimentale) da cui emergano gli elementi di discussione, la presa in carico degli esiti dei processi AQ e le azioni deliberate, soprattutto ai fini del miglioramento.

Per concludere, preme ricordare il ruolo non secondario della documentazione a supporto del processo di autovalutazione. Per ogni Punto di Attenzione previsto da AVA3 è richiesto di individuare le fonti documentali che danno evidenza di quanto scritto.

A questo proposito AVA prevede una classificazione delle fonti documentali in *documenti chiave e documenti a supporto*, con ovvio significato del termine. Quanto riportato in autovalutazione deve pertanto trovare corrispondenza – evidenza oggettiva – nelle fonti documentali che, in un percorso di accreditamento periodico di Ateneo, costituiscono oggetto di analisi da parte della CEV. Importante controllare che il link a cui si rimanda per il dettaglio sul documento sia attivo e, soprattutto, contenga informazioni corrette, aggiornate ed esaustive. Occorre controllare la coerenza di informazione tra le diverse fonti documentali evitando di citare documenti non pertinenti il Punto di attenzione, documenti obsoleti, incompleti o ridondanti, o comunque che non forniscono contributo all'autovalutazione.

4. Riferimenti

1. *DM 1154/2021 – Decreto autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, MUR 14.10.2021*
2. *AVA – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, con note, ANVUR, 13 febbraio 2023*
3. *AVA – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, Medicina e Chirurgia (LM 41), con note, ANVUR, 13 febbraio 2023*
4. *AVA – Glossario dei termini e dei concetti chiave nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3, ANVUR, 4 novembre 2022*
5. *AVA – Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, ANVUR 4 aprile 2024*
6. *Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione, ANVUR, 12 gennaio 2023*

ANVUR:

(<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)